

gli illustralunati | 4

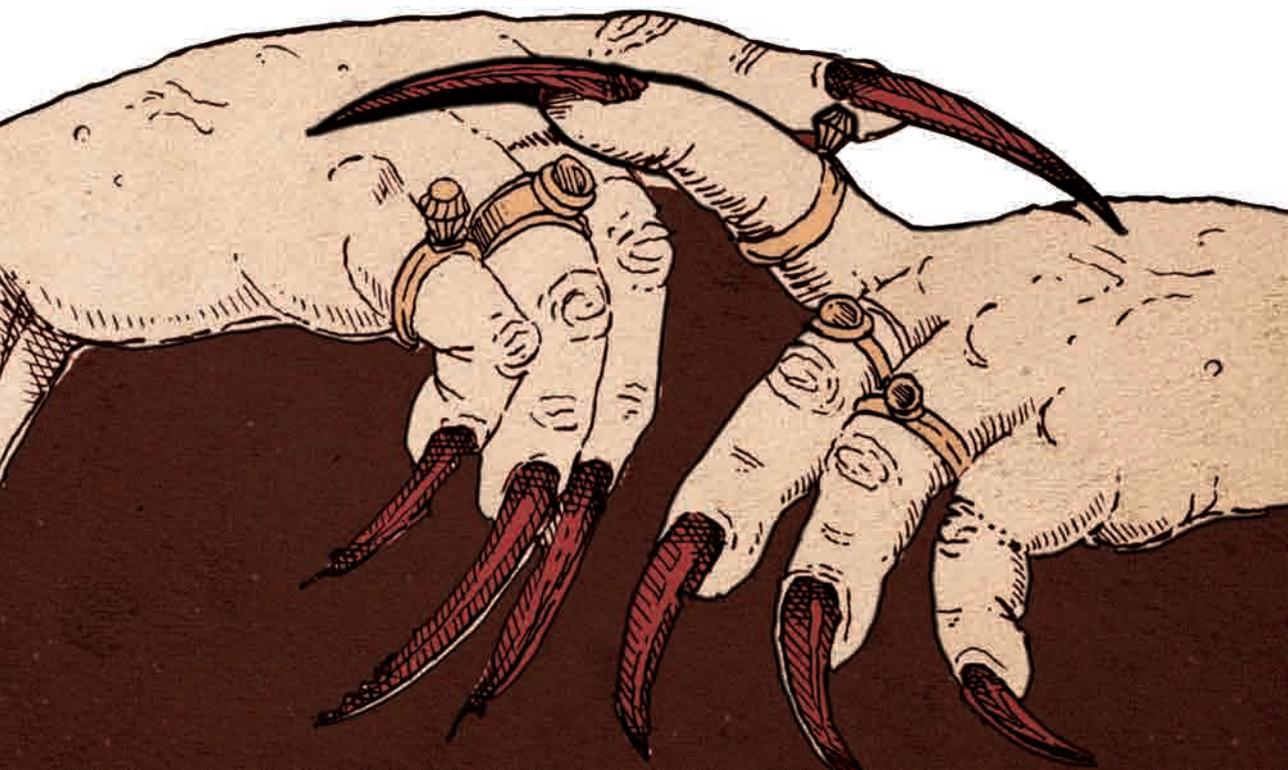


Una storia di  
**FRANCISCO HINOJOSA**

*La* **SIGNORA** *più*  
**GATTIVA**  
*del* **MONDO**

illustrazioni di  
**RAFAEL BARAJAS EL FISGÓN**

traduzione di Maria Cristina Secci



Titolo originale:  
*La peor señora del mundo*  
di Francisco Hinojosa  
illustrazioni di Rafael Barajas, *El Fisgón*  
© (1995), Fondo de Cultura Económica  
Carretera Picacho-Ajusco 227, C.P.  
14378, México, D.F.

Edizione italiana:  
© 2014 editpress, Firenze

Via Lorenzo Viani 74, 50142 Firenze  
[www.editpress.it](http://www.editpress.it), [info@editpress.it](mailto:info@editpress.it)  
Tutti i diritti riservati

Prima edizione: giugno 2014  
Printed in Italy

ISBN 978-88-97826-45-3  
Permalink formato digitale:  
<[digital.casalini.it/9788897826453](http://digital.casalini.it/9788897826453)>

Traduzione: Maria Cristina Secci  
Collana: gli illustrati

È vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera,  
con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione scritta  
del titolare dei relativi diritti.

*Esta publicación fue realizada con el estímulo del  
Programa de Apoyo a la Traducción (PROTRAD)  
dependiente de instituciones culturales mexicanas.*

Quest'opera è stata pubblicata grazie al contributo del  
Programma di Sostegno alla Traduzione (PROTRAD)  
promosso dalle istituzioni culturali messicane.







C'era una volta, a nord di Turambul, la signora più cattiva del mondo. Era grassa come un ippopotamo, fumava il sigaro e aveva dei canini aguzzi e scintillanti.





Portava degli stivali a punta e con le sue unghie lunghe e affilate si diletta a graffiare tutti quelli che le si paravano davanti.

Malmenava i suoi cinque figli quando rientravano da scuola con dei brutti voti, e anche quando prendevano dieci. Li puniva sempre, quando si comportavano bene e quando si comportavano male. Se combinavano un guaio, gli spruzzava del succo di limone negli occhi, e se aiutavano a spazzare la casa o a lavare i piatti dopo pranzo, faceva la stessa cosa.



E come se non bastasse, per colazione serviva in tavola cibo per cani. Chi non mangiava era costretto a saltare per centoventi volte la corda, fare cinquanta flessioni e dormire nel pollaio.



I bambini del vicinato se la davano a gambe quando la vedevano arrivare. Lo stesso facevano i signori e le signore, i vecchietti e le vecchiette, i poliziotti e i padroni dei negozi.



Perfino i gatti, i gabbiani e gli scarafaggi si sentivano in pericolo vicino alla malvagia signora. Le formiche si rifiutavano di costruire il formicaio vicino a casa sua perché sapevano che la signora ci avrebbe buttato sopra dell'acqua bollente.



*Era una signora cattiva, terribile, spaventosa, crudelissima.  
La più cattiva tra tutte le cattive signore del mondo.*

*La più malvagia delle malvagio.*

